

Rapporto di minoranza

numero

7393 R2

data

22 novembre 2017

Dipartimento

DT / DI / DSS

Concerne

**della Commissione della legislazione
sulla mozione 29 maggio 2017 presentata da Patrizia Ramsauer “Per
un'efficiente protezione dell'ambiente”**

(v. messaggio 23 agosto 2017 n. 7393)

I. L'ATTO PARLAMENTARE

La mozionante Patrizia Ramsauer ritiene che *«le gare dei catamarani, i rally, i fuochi d'artificio, i veicoli rumorosi e puzzolenti ... sono perfettamente inutili e inquinano sicuramente l'ambiente»*. Pertanto chiede che *«vengano effettuati degli studi sull'impatto ambientale (aria, acqua, animali, ecc.)»* in merito a tali manifestazioni e *«in mancanza di tali studi, queste manifestazioni vengano immediatamente evitate»*.

II. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato ritiene che la strategia di lotta contro l'inquinamento atmosferico debba basarsi sull'attuazione di provvedimenti duraturi, come quelli previsti dalle norme federali, dai regolamenti cantonali e dalle misure contenute nel Piano di risanamento dell'aria (PRA) che, secondo l'Esecutivo cantonale, hanno consentito di conseguire notevoli progressi.

Per le manifestazioni motoristiche, il Consiglio di Stato ricorda che una specifica scheda del PRA ne fissa un contingente massimo di dieci sull'arco di un anno.

Inoltre, proprio per evitare ulteriori carichi ambientali negli agglomerati di Chiasso, Mendrisio, Lugano, Locarno e Bellinzona, dal 1° gennaio al 31 marzo (smog invernale) e dal 15 giugno al 31 agosto (smog estivo) è di principio vietata qualsiasi manifestazione motoristica.

Da ultimo, il Consiglio di Stato ricorda che per combattere gli episodi di smog acuto, che necessitano di provvedimenti di carattere urgente attuabili in breve tempo, è stato adottato anche uno specifico decreto esecutivo lo scorso 23 novembre 2016.

In conclusione l'Esecutivo cantonale non ritiene che singole e sporadiche manifestazioni come quelle citate dalla mozionante impediscano il raggiungimento degli obiettivi strategici delle norme ambientali. Gli eventi citati dalla mozionante hanno sicuramente un effetto inquinante, tuttavia locale e limitato nel tempo; per questo motivo il Consiglio di Stato non ritiene opportuno vietarne lo svolgimento.

III. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La mozionante Patrizia Ramsauer è stata sentita in audizione il 15 novembre 2017 e ha confermato integralmente le motivazioni che hanno determinato il suo atto parlamentare, pur rimanendo aperta a eventuali soluzioni di compromesso, purché compatibili con lo spirito e lo scopo della mozione che in sostanza vuole contribuire a combattere l'inquinamento in tutte le sue forme.

A mente della minoranza della Commissione, sottoporre ogni singola manifestazione a uno studio d'impatto ambientale, così come inteso e concepito dalla nostra legislazione, non è proponibile già solo per il costo di un tale studio.

D'altra parte un conto è fare un esame d'impatto ambientale (sicuramente utile a livello informativo e magari con risultati sorprendenti per alcuni grossi eventi ticinesi) un altro è poi valutarne i risultati e decidere se sono accettabili o meno, soprattutto se si tratta di eventi di una o poche giornate con effetti per rapporto ai consumi e alle immissioni che possono essere limitati, rispetto ai tipici casi in cui secondo la Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) è necessario uno studio di questo tipo (ad es. un autosilo con traffico indotto su tutto l'anno).

Sorge subito quindi la domanda: quali criteri limite si utilizzano?

Per il momento non sembrano esistere limiti massimi o minimi nella legislazione in materia ambientale riguardo a eventi puntuali e limitati nel tempo, cioè non stazionari.

Piuttosto si potrebbe pensare di emanare direttive o sottoporre a condizioni vincolanti ogni manifestazione che preveda di coinvolgere un certo numero di persone. Sarebbe auspicabile istituire un concetto di mobilità (con un trasporto pubblico incluso nel prezzo d'entrata o offerto, numero massimo di parcheggi,...) e prevedere un approccio volto a ridurre i rifiuti (proibire o limitare l'uso stoviglie usa e getta) e il consumo di elettricità non rinnovabile.

Nel caso di manifestazioni motoristiche/automobilistiche o aeree si può ad esempio esigere la completa compensazione delle emissioni di CO₂ (a tale proposito esistono servizi offerti da Myclimate) o estendere a tutto l'anno il divieto di simili manifestazioni in zone particolarmente sollecitate da fattori inquinanti, come per esempio il Mendrisiotto.

IV. CONCLUSIONI

Sulla scorta delle considerazioni suesposte, la minoranza della Commissione invita il Gran Consiglio ad accogliere la mozione nel senso dei considerandi, e invita il Consiglio di Stato ad adottare ogni e qualsiasi misura atta a evitare un sovraccarico di fattori inquinanti dovuti allo svolgimento degli eventi citati dalla mozionante.

Per la minoranza della Commissione della legislazione:

Michela Delcò Petralli, relatrice
Corti - Ghisolfi - Lepori